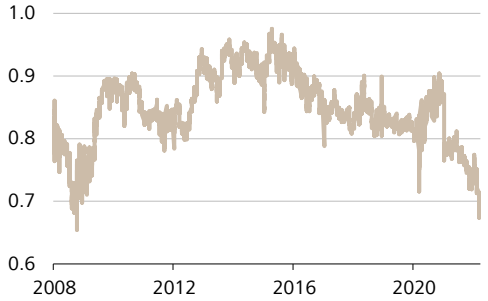
Commento sul mercato

Le trattative di pace tra Ucraina e Russia inducono gli investitori a un cauto ottimismo. Di conseguenza sulle borse si delinea una leggera distensione. La Banca centrale USA (Fed) ha intanto aumentato i tassi per la prima volta dal 2018.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Conveniente come non avveniva da tempo
P/U dell'indice Stoxx 600 e dell'indice S&P 500 in moto relativo l'uno rispetto all'altro



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le azioni europee sono convenienti come non avveniva da tempo. A seguito dei crolli delle quotazioni dovuti alla guerra in Ucraina, il rapporto prezzo/utile (P/U) dell'indice Stoxx 600 è sceso rispetto all'indice S&P 500 al suo livello più basso dalla crisi finanziaria del 2008. La valutazione media delle azioni europee è attualmente inferiore di circa il 30% rispetto a quella dei pendant USA. In termini di tattica d'investimento adottiamo quindi un posizionamento neutrale per quanto riguarda le azioni europee e manteniamo una leggera sottoponderazione per le azioni USA.

IN PRIMO PIANO

Giorno di pagamenti a Mosca
La Russia ha pagato gli interessi per due obbligazioni estere in scadenza per un ammontare di USD 117 milioni. Non è tuttavia ancora dato sapere in quale valuta. Se il pagamento è stato effettuato in rubli, la Russia rischia l'insolvenza.

IN AGENDA

Riunione di politica monetaria della BNS
Giovedì prossimo avrà luogo la riunione di marzo della Banca nazionale svizzera (BNS). Prevediamo che i banchieri centrali manterranno l'attuale politica monetaria.

Speranza di pace: continuano i combattimenti in Ucraina. L'Unione Europea (UE) ha quindi messo in vigore il quarto pacchetto di sanzioni. Esso prevede un blocco delle esportazioni di beni di lusso verso la Russia, restrizioni dell'importazione per determinati prodotti dell'industria siderurgica russa e un divieto di nuovi investimenti nel settore energetico russo. La prospettiva di possibili progressi nelle trattative di pace ha però reso ottimisti gli investitori. Di conseguenza lo Swiss Market Index (SMI) ha proseguito la ripresa verso i 12'100 punti. Anche il mercato delle materie prime ha dato segnali di leggera distensione: nel corso della settimana – per la prima volta da fine febbraio – il prezzo del greggio (Brent) è sceso a tratti sotto USD 100 al barile. Fino a venerdì mattina l'oro ha perso un buon 3% del valore. Nonostante il clima borsistico ultimamente un po' più positivo, la volatilità dovrebbe restare elevata. Continuiamo a consigliare agli investitori un'ampia diversificazione e di attenersi alla strategia d'investimento orientata a lungo termine, che resta fondamentale per investire con successo.

Prima una forte caduta, poi l'impennata: cresce la pressione dell'Occidente sul Presidente della Cina Xi Jinping, affinché prenda una posizione chiara sulla guerra in Ucraina. A inizio settimana la borsa cinese, misurata sull'Hang Seng Index, ha reagito a ciò con forti flessioni. Sono state sotto pressione soprattutto azioni tecnologiche, messe a dura prova, oltre che dal contesto geopolitico, dall'aumento della pressione normativa di Pechino e dall'imminente politica monetaria più restrittiva della Banca centrale USA (Fed). Il Golden Dragon China Index, che riproduce le società cinesi quotate alla borsa tecnologica USA Nasdaq, è sceso al livello più basso da quasi dieci anni. Mercoledì, dopo che il governo cinese aveva annunciato misure di sostegno, molti investitori hanno sfruttato livelli dei corsi più bassi per acquisti. Di conseguenza Alibaba, Tencent & Co. hanno registrato un rebound in parte a due cifre. A fine settimana per l'Hang Seng Index ne è risultato un aumento del 4.8%.

La stagione delle comunicazioni volge al termine: dato il suo impegno nell'Europa orientale, in questi giorni il produttore di treni Stadler Rail è stato al centro dell'attenzione degli investitori. Nello scorso esercizio la società turgoviese ha registrato nuovi record in ordini in entrata, fatturato e utile aziendale, mentre l'utile netto è calato. Stadler non ha fornito indicazioni sulle conseguenze finanziarie del conflitto in Ucraina. Buone notizie sono arrivate da Bystronic e Komax: i due costruttori di macchinari hanno infatti raddoppiato rispettivamente quadruplicato l'utile. Ciò dovrebbe essere motivo di soddisfazione soprattutto per gli azionisti di Komax, visto che per la prima volta dal 2018 beneficeranno di nuovo di una distribuzione di dividendi. Un buon risultato è stato ottenuto anche dal gruppo industriale Von Roll e dalla banca online Swissquote. La stagione delle comunicazioni è ora arrivata alla fase finale. La prossima settimana presenteranno i risultati tra l'altro il produttore di pannelli solari Meyer Burger e la farmacia online «Zur Rose».

Continua la ripresa dell'euro: dopo il crollo del corso sotto la parità, questa settimana l'euro è salito a tratti fino a CHF 1.0402, ricevendo sostegno su tre fronti: da un lato la Banca nazionale svizzera (BNS) dovrebbe essere maggiormente intervenuta sul mercato delle divise – un indizio sono i depositi a vista saliti ultimamente a CHF 728 miliardi. Dall'altro la moneta unica europea ha beneficiato dell'umore più ottimistico tra gli investitori. E, non da ultimo, il precedente forte calo è stato probabilmente anche una reazione eccessiva del mercato.

L'inversione dei tassi è arrivata: nella riunione di marzo, la Banca centrale USA (Fed) ha deciso un aumento del tasso di riferimento di 25 punti base. Ora la fascia target è tra lo 0.25% e lo 0.5%. Secondo il Dot Pot pubblicato, data l'inflazione persistentemente elevata – ultimamente i prezzi al consumo negli USA sono saliti del 7.9% – i banchieri centrali prevedono altri sei aumenti dei tassi entro fine anno. Ciò è in linea con le aspettative del mercato.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.